

Rinite allergica

La rinite cronica, ed in particolare la rinite allergica, rappresenta una patologia di frequente riscontro. La rinite allergica è, come dice il termine, una infiammazione provocata dalla reazione della mucosa del naso a determinate sostanze.

La prevalenza, cioè la frequenza totale della popolazione mondiale affetta da rinite allergica, è superiore al 10%. Queste valutazioni probabilmente sono sottostimate poiché i sintomi vengono sottovalutati sia dal soggetto che ne è affetto che dal medico stesso. D'altra parte, il trattamento adeguato può evitare l'insorgenza a lungo termine di complicanze invalidanti.

Le cause:

Le cause della rinite allergica sono da ricercare in una maggiore predisposizione da parte del soggetto, che viene detto atopico, nei confronti di sostanze verso le quali la maggior parte degli individui non manifesta.

Tale predisposizione è dovuta all'aumento di produzione di sostanze che normalmente produciamo per difenderci da agenti potenzialmente infettivi, come i batteri: le immunoglobuline.

Tra le sostanze maggiormente responsabili di rinite allergica possiamo citare le piante da fiore, come le graminacee, ma anche il polline di alberi (pioppo italico), le paritarie, ed altre.

Altra sostanza comunemente causa di allergia è la cosiddetta 'polvere di casa', o meglio l'acaro della polvere, che si ciba di sostanze a noi invisibili, come le piccole squame cutanee che perdiamo quotidianamente.

L'acaro della polvere vive quindi dove trova abbondanza di cibo, come i cuscini, i materassi, i tappeti, i divani.

Come comportarsi:

Prevenire l'esposizione agli allergeni è il cardine della terapia, tuttavia una completa prevenzione è impossibile, soprattutto per i pollini trasportati nell'aria.

È comunque di fondamentale importanza attuare misure preventive associate ad un'accurata bonifica igienico-ambientale: tenere le finestre chiuse nei periodi a rischio, cambiare e pulire i filtri del riscaldamento e del condizionamento d'aria, evitare ambienti polverosi.

Le misure profilattiche nei confronti delle muffe prevedono la riduzione dell'umidità all'interno dell'abitazione, la disinfezione con cloro delle zone infette e l'allontanamento degli oggetti contaminati quali tappeti o oggetti di legno.

L'impiego adeguato e tempestivo dei farmaci ha lo scopo di contrastare il carattere cronico delle infiammazioni della mucosa nasale. Lo stato infiammatorio protratto nel tempo provoca infatti una condizione di iper-reattività nasale e conseguente comparsa dei sintomi classici della rinite, scatenati però da una serie di stimoli, diversi dagli allergeni inizialmente responsabili.